BONONIA SOTTOSOPRA

Istituzione scolastica capofila:
Scuola media “Guido Reni” di Bologna

Museo:
“START - Laboratorio di culture creative” - Fondazione “Marino Golinelli”

Classi coinvolte:
2 classi di scuola secondaria di primo grado

Studenti coinvolti:
46 alunni

Link web / email:
progetti@golinellifondazione.org

Anno scolastico 2012/2013
Progetto speciale “Genus Bononiae - Musei nella città”

1. Contesto di partenza e obiettivi

Come è nato il progetto, con quali motivazioni?

Il progetto è partito dall'intenzione di recuperare e quindi valorizzare, mediante un percorso articolato, le rovine romane che si trovano nello spazio sotterraneo del centro storico di Bologna compreso tra via Ugo Bassi, via Rizzoli, e le piazze Re Enzo e Nettuno, in corrispondenza della sede di "START - Laboratorio di culture creative".

Qual è il contesto sociale e culturale in cui è nato?

Uno degli obiettivi del progetto "START", avviato dalla Fondazione "Marino Golinelli", consiste proprio nel riportare alla luce uno spazio pubblico arricchito da iniziative di alto profilo scientifico, culturale e didattico. Il recupero delle rovine romane di Bologna è un modo di restituire alla città e alla sua cittadinanza un patrimonio culturale dimenticato.

Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

L'obiettivo educativo principale era sensibilizzare gli studenti nei confronti della storia antica della città, rendendoli consapevoli che questa storia può essere rintracciata nelle testimonianze archeologiche, ma anche nella struttura urbana attuale. Alla fine del percorso di formazione, i ragazzi avrebbero dovuto essere in grado di riconoscere tracce della Bologna romana e di localizzarle all'interno di un percorso guidato.
Un obiettivo ulteriore era superare le ormai obsolete barriere disciplinari per proporre agli studenti una metodologia innovativa, tra archeologia, scienza, tecnologia e arte, al fine di produrre un percorso completo e integrato.

2. Attività, strategie e risorse utilizzate

Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto?

Sono stati organizzati diversi incontri di formazione sugli argomenti cardine del progetto: lezioni frontali, workshop pratici, visite guidate ai musei e simulazione del percorso guidato.

Dove si sono svolte?

Presso gli spazi didattici di "START" sono stati organizzati tre workshop. Durante il primo incontro è stato presentato l'intero progetto agli alunni e introdotta la storia romana di Bologna. Il secondo incontro ha approfondito le tecniche di costruzione delle strade romane. Nel corso del terzo incontro sono state illustrate le tecniche di costruzione del mosaico ed è stato progettato un laboratorio *hands on* per approfondirne gli aspetti più scientifici.
La visita guidata presso le Sale romane del Museo civico archeologico di Bologna ha permesso di analizzare la vita quotidiana e la struttura della città romana. Un'altra visita giornaliera ha toccato le altre tappe del percorso: la Biblioteca Salaborsa, il negozio Roche Bobois, e alcune sale del Museo della storia di Bologna.
In classe, nel corso del progetto, le insegnanti hanno dedicato diverse ore di didattica per la redazione dei testi e le attività integrative.

> **IL RECUPERO DELLE ROVINE ROMANE DI BOLOGNA È UN MODO DI RESTITUIRE ALLA CITTÀ E ALLA SUA CITTADINANZA UN PATRIMONIO CULTURALE DIMENTICATO.**

Quali metodologie didattiche sono state adottate?

Nel corso degli incontri frontali si è cercato di rendere vivi i reperti e gli oggetti della ricerca. In particolare, per quanto riguarda il tratto di strada romana e i mosaici conservati presso "START", gli studenti sono stati invitati ad approfondire direttamente la loro ricerca sui reperti.
Grande attenzione è stata data alla localizzazione dei reperti e delle rovine nell'ambito della Bologna romana. Per quanto riguarda la realizzazione del laboratorio *hands on* sul mosaico gli studenti hanno partecipato direttamente alla realizzazione del protocollo, secondo il metodo del *learning by doing*.

Quali risorse strumentali sono state utilizzate?

Gli spazi didattici di "START" e le strumentazioni tecniche necessarie allo svolgimento dei workshop.

Quali collaborazioni si sono attivate? Quali si sono rivelate più interessanti e perché?

Nell'ambito del progetto si è attivata una collaborazione con l'Associazione FE.BO Archeologiche, che ha curato tutti gli aspetti didattici relativi alla Bologna romana.

3. Realizzazioni

Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati, e come?

Gli esiti principali sono stati la progettazione e la definizione, da parte degli studenti, di un percorso guidato tra i reperti e gli ambienti coinvolti: "START", Museo della storia di Bologna (parte del percorso di "Genus Bononiae - Musei nella città"), Biblioteca Salaborsa, Museo civico archeologico e negozio Roche Bobois. Il percorso è arricchito da suggerimenti di visita ad altri luoghi/reperti romani, sempre individuati nell'ambito del centro storico, e da schede di approfondimento su ciascuna tappa individuata.
Il secondo prodotto realizzato è il laboratorio *hands on* realizzato dagli studenti con il supporto dei tutor scientifici e archeologici. I ragazzi sono stati anche protagonisti della realizzazione di un video promozionale/informativo sul percorso e sulle sue tappe.

Come sono stati promossi all'esterno?

Il percorso guidato – inaugurato il 25 maggio 2013 in occasione di "ITACA. Festival del turismo responsabile", con la partecipazione di circa 60 persone (il video promozionale sarà disponibile sul canale Youtube della Fondazione "Golinelli") – rientrerà tra le offerte di visita guidata di "START" e del Settore turismo del Comune di Bologna, attraverso la realizzazione di una brochure entro dicembre 2013.
La brochure e le schede di approfondimento relative alle singole tappe saranno pubblicate in una sezione dedicata del sito web della Fondazione "Golinelli" e disponibili in cartaceo presso "START" e lo sportello Informazione e assistenza turistica del Comune di Bologna.

4. Valutazioni

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati? Ne sono subentrati altri nel corso del progetto?

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti; nel corso del progetto è subentrato l'interesse del Settore turismo del Comune di Bologna per la pubblicazione della brochure dedicata al percorso.

Si sono riscontrate difficoltà?

Le maggiori difficoltà sono state riscontrate nella gestione degli spostamenti e della disponibilità oraria delle classi coinvolte, nonostante la collaborazione di insegnanti e dirigenti.

Si sono registrate ricadute positive?

L'impatto del progetto sugli studenti è stato estremamente positivo. I ragazzi si sono dimostrati da subito collaborativi e interessati e i diversi incontri hanno coinvolto sempre più anche quegli alunni che in classe, a detta degli insegnanti, dimostravano meno interesse su argomenti simili.

Si prevede di reiterare l'esperienza?

Sì: l'intenzione è di partecipare al prossimo bando con un progetto di valorizzazione interamente dedicato alla Via Emilia.